

# **PREZZAZIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI**

*AGGIORNAMENTO ANNO 2022*

---

## **NOTA INFORMATIVA**

**INTRODUZIONE**

---

# INDICE

1. <b>PREMESSA</b> .....	2
2. <b>CRONOLOGIA DEGLI AGGIORNAMENTI DEL PREZZARIO</b> .....	3
3. <b>CONTENUTI DELL'AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2022</b> .....	5
4. <b>LE MISURE ANTICOID-19: I COSTI E GLI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA</b> .....	6

## 1. PREMESSA

Il prezzario regionale è uno strumento utile per i progettisti che soccorre alle attività di gestione dei lavori pubblici, poste in essere dagli organi tecnici delle Amministrazioni Pubbliche, relativamente alle verifiche delle offerte presentate in fase di gara, alla congruità dei nuovi prezzi concordati in corso d'opera ed alla gestione dei contenziosi.

Nel “*Codice dei contratti pubblici*” (D.Lgs. n.50/2016) all'art. 23 comma 16 è specificato che “*Per i contratti relativi a lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente*”, ne consegue che il Prezzario in oggetto costituisce riferimento obbligatorio per le amministrazioni che realizzano opere di interesse regionale.

Data la specificità della città di Venezia, il Prezzario Regionale si applica esclusivamente alle opere da realizzarsi in Terraferma mentre il Prezzario del Comune di Venezia si applica al centro storico di Venezia ed alle isole limitrofe.

Il Prezzario diventa anche per i soggetti privati uno degli strumenti per asseverare la congruità dei costi massimi per gli interventi di cui all'articolo 119, commi 1 e 2 della legge 77/2020 (c.d. Decreto Rilancio) nonché per gli altri interventi che prevedono la redazione dell'asseverazione ai sensi dell'allegato A del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico (c.d. Decreto Requisiti) del 6 agosto 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.246 del 5 ottobre 2020 intitolato “Requisiti tecnici per l'accesso alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici - cd. Ecobonus.”

È importante sottolineare che il Prezzario non sostituisce né integra le norme tecniche e prestazionali dei materiali e delle lavorazioni che sono in assoluto trattate nelle norme tecniche di settore e nei Capitolati Speciali d'Appalto.

Fatte queste premesse si ritiene doveroso che il progettista valuti attentamente l'adeguatezza dei prezzi unitari in base al contesto geografico e temporale (specialmente laddove questi costituiscano una voce di costo significativa dell'appalto) o in ragione di eccezionali dinamiche dei prezzi delle materie prime e dei materiali utilizzati per i lavori edili e/o di effetti derivanti dalla situazione pandemica legata al Covid 19; contestualmente per i prezzi in oggetto si ritengono dunque applicabili variazioni di importo nei limiti di +20% / -20%, **tali variazioni dovranno comunque essere opportunamente motivate e giustificate sulla base di specifiche ricerche di mercato e analisi del prezzo.**

Le voci di prezzo sono, in gran parte, complete delle analisi riportate nell'Allegato C del Prezzario

Il prezzario viene fornito nei formati foglio di calcolo (tipo xls) e file di testo (tipo doc), al fine di favorire il suo uso da parte dei professionisti impegnati nella stesura dei computi metrici estimativi di opere pubbliche o interventi privati.

## **2. CRONOLOGIA DEGLI AGGIORNAMENTI DEL PREZZARIO**

Nelle prime stesure dal 2003, il Prezzario era stato impostato col fine di fornire i prezzi base per la quantificazione delle più comuni tipologie di lavori per opere pubbliche, ad esempio: opere edili, lavori stradali, acquedotti e fognature, difesa del suolo.

Nel 2007 è stato aggiunto il listino degli impianti tecnologici impostato col fine di fornire i prezzi base per la quantificazione dei più comuni impianti per opere pubbliche, ad esempio: scuole ed uffici.

Nei successivi aggiornamenti è stata notevolmente ampliata la gamma di voci delle opere edili, stradali, di difesa del suolo, acquedottistiche, fognarie e degli impianti tecnologici.

In particolare nell'aggiornamento 2008 sono stati introdotti elementi per valutare gli impianti di strutture pubbliche ospedaliere, mentre nel 2009 e 2010 si è voluto ampliare ulteriormente la gamma delle voci, con l'introduzione anche di nuovi paragrafi con soluzioni alternative a quelle già presenti in modo tale da fornire ai progettisti e verificatori uno strumento il più possibile completo per le differenti scelte progettuali.

Con l'edizione del 2011 sono stati aggiornati i prezzi già presenti, attraverso l'analisi dei listini dei principali produttori e/o fornitori di materiali e componenti, e, solo per le opere edili, sono stati introdotti anche dei nuovi paragrafi.

Con l'edizione aggiornata a settembre 2012 si è provveduto all'ampliamento dei prezzi esistenti e all'introduzione di nuovi paragrafi per gli impianti tecnologici, in modo da fornire una panoramica aggiornata sulle tecnologie maggiormente utilizzate nei lavori pubblici.

Sono stati inoltre aggiornati i prezzi e le normative riguardanti le tubazioni in acciaio, ghisa, PEAD e gres, sono state ampliate le voci tra le opere edili in relazione al recupero conservativo di murature (restauri) e integrazione di materiali e lavorazioni tipiche venete (pavimenti alla veneziana e palladiane).

È stato creato un nuovo settore relativo alla bonifica di siti contaminati, nel quale è stato esplicitato in questa edizione il capitolo "Bonifica da ordigni bellici".

Con l'edizione aggiornata a settembre 2013 si è provveduto all'ampliamento dei prezzi esistenti con l'integrazione di nuovi paragrafi a completamento del capitolo "Opere di restauro e conservazione" e relativi recuperi edilizi. È stato inoltre inserito un nuovo capitolo relativo alla carpenteria metallica per opere edili.

Nel capitolo "Edilizia prefabbricata" sono stati redatti i paragrafi riguardanti l'edilizia cimiteriale prefabbricata.

Nel settore "Bonifica siti contaminati" è stato redatto un nuovo capitolo inerente alla bonifica da amianto.

Sono inoltre state riviste la stabilizzazione a calce dei terreni, i valori delle pavimentazioni asfaltiche, l'aggiornamento delle normative riguardanti tubazioni in ghisa, acciaio, gres ceramico, pvc e polietilene.

È stato ampliato inoltre il capitolo dei geocompositi e geotessili.

Con l'edizione aggiornata a settembre 2014 si era provveduto all'ampliamento dei prezzi esistenti con l'integrazione di nuovi paragrafi a completamento del capitolo "OPERE DI RESTAURO E CONSERVAZIONE" e relativi recuperi edilizi con particolare attenzione ai consolidamenti strutturali, rinforzi di murature varie e calcestruzzi, compresi i rinforzi per travature in legno e cuciture di lesioni murarie.

Sempre nel settore "OPERE EDILI" si era ampliato la parte relativa a scavi e lavori archeologici, con indagini e mappature eseguite da personale specializzato.

Nel settore "OPERE STRADALI" ed in particolare nel capitolo "Opere provvisoriale e consolidamento" sono stati redatti i paragrafi riguardanti il consolidamento di murature esistenti con tecnica di fissaggio con barre in acciaio vibro infisse, paragrafi questi da applicarsi in presenza di piccole manutenzioni sul territorio.

Nel settore "OPERE DIFESA SUOLO" sono stati inseriti paragrafi riguardanti la fornitura e posa di Gabbionate prefabbricate, da utilizzarsi principalmente in prossimità di scavi in adiacenza di strade o scarpate piuttosto pendenti, accelerando così in maniera sostanziale la velocità della posa delle stesse.

Nel settore "ARREDO URBANO" sono stati redatti dei paragrafi riguardanti arredi per parchi, percorsi naturalistici e parchi gioco con materiali certificati ed in legno trattato per esterni.

Sono inoltre stati aggiunti ed integrati paragrafi riguardanti caditoie verticali in acciaio corten, murature in blocchi cassero legno/cemento e pellicole stratificate da applicare a vetri e cristalli su serramenti (pellicole antisolari).

Erano altresì stati rivisti i prezzi elementari di manodopera, materiali, semilavorati e noli.

È stata inoltre rivista l'analisi prezzi delle voci "complesse", esplicitando i componenti utilizzati per la loro realizzazione, in modo da rendere più comprensibile la procedura di calcolo del prezzo dell'articolo finito.

Per quanto riguarda i costi parametrici, introdotti nei prezzi anteriori al 2022, con l'attuale aggiornamento si è deciso di stralciarli, in considerazione delle novità normative in materia di efficientamento energetico, sismica, dei notevoli aumenti dei costi, e di procedere nei futuri prezzi ad una revisione organica del relativo allegato.

Per gli anni 2015 – 2018 si era proceduto esclusivamente ad un aggiornamento dei prezzi del Prezzario Regionale sulla base degli indici ISTAT senza implementazione delle voci e le lavorazioni.

Nell'aggiornamento relativo all'anno 2019 si è preferito abbandonare l'impostazione dell'aggiornamento 2015-2018, basata sugli indici ISTAT, e ripartire dalla versione del prezzario relativa al 2014 (per la quale erano state pubblicate le analisi dei prezzi unitari).

### 3. CONTENUTI DELL'AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2022

L'aggiornamento per l'anno 2022 è stato realizzato attraverso una serie di incontri con gli stakeholder (Enti Locali, Ordini Professionali, Unioncamere Veneto, ANCE Veneto); in tali occasioni sono stati raccolti osservazioni e suggerimenti, in considerazione dei quali si sono attuati gli aggiornamenti e le modifiche al Prezzario.

I numerosi e continui aumenti dei costi delle materie prime, l'intensificarsi degli interventi legati ai Bonus edilizi e l'aumento degli interventi nelle Opere Pubbliche legati al PNRR hanno reso necessario provvedere ad un sostanziale aggiornamento del Prezzario.

I prezzi dei materiali da costruzione più significativi sono stati rivalutati in base alle percentuali di aumento pubblicate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con Decreto in corso di approvazione, per quanto rilevato nel secondo semestre 2021 rispetto al 2020.

L'aumento dei prezzi apportato alle voci elementari (settori A, B, C e D) ha determinato il conseguente aumento dei prezzi delle lavorazioni finite dei restanti settori del Prezzario.

Le altre modifiche apportate sono di seguito riassunte:

- è stato introdotto il settore E-CAM – *Opere Edili CAM*, in accordo con le indicazioni del DM 11/10/2017 *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*;
- il settore F – *Opere Stradali*, è stato integrato con lavorazioni presenti nel prezzario di Veneto Strade S.p.A.;
- sono state introdotte lavorazioni nei settori G – *Opere Acquedottistiche* e H – *Opere Fognarie* (Microtunneling, T.O.C., CIPP UV Liner);
- sono state aggiornate lavorazioni nel settore E – *Opere Edili* (manti di copertura, serramenti in PVC; diversi sistemi costruttivi ed isolanti sono stati riportati nel nuovo settore E-CAM);
- sono state introdotte lavorazioni nel settore I – *Opere difesa suolo* (murature a secco, palificate e briglie);
- sono state introdotte lavorazioni nel settore M – *Opere Elettriche* (impianti e componenti per I.C.T.);
- sono state introdotte lavorazioni nel settore P – *Bonifica siti contaminati* (smaltimento condotte idrauliche in cemento-amianto);
- è stato rivisto il prezzo dei ponteggi nei settori D – *Noli e trasporti* e Z – *Opere per la Sicurezza*;
- sono state aggiornate e corrette le voci relative all'indennità di smaltimento in discarica, presenti nei settori B, E, F, G e H;
- sono state aggiornate e riordinate le analisi dei prezzi, con la finalità di realizzare uno strumento adattabile alle presenti e future variazioni.

#### **4. LE MISURE ANTICOID-19: I COSTI E GLI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA**

In relazione ai contratti di appalto di lavori, in ragione dei provvedimenti adottati per il contrasto alla diffusione del contagio, per tutta la durata del periodo emergenziale occorre tenere conto dei maggiori costi a carico delle imprese dovuti all'apprestamento delle specifiche misure di sicurezza finalizzate, tra l'altro, al corretto adempimento di quanto previsto nell'ambito dei Protocolli di regolamentazione. Le misure ivi previste comportano infatti, in generale, la revisione delle procedure lavorative e gestionali normalmente impiegate in un cantiere edile, richiedendo l'attuazione di nuovi e aggiuntivi apprestamenti e/o dispositivi di protezione individuale e collettiva, ma anche la messa in atto di nuove/diverse modalità di gestione dei tempi lavorativi, con conseguente variazione del cronoprogramma dei lavori. In generale, potranno individuarsi maggiori costi cosiddetti "connessi", ossia direttamente riconducibili a misure di sicurezza (cosiddette misure "antiCOVID-19") dell'ambiente lavorativo "cantiere", sia nei confronti dei lavoratori delle imprese (appaltatrici, sub appaltatrici), dei lavoratori autonomi, sia dei visitatori, sia dei fornitori. Per tale componente di costo è necessario, a seguito di esame dettagliato e puntuale di quanto richiesto, procedere con l'adeguamento delle misure di sicurezza individuate.

Tali maggiori quote economiche potranno dunque ricondursi, richiamando quanto definito dalle norme vigenti in materia, alla fattispecie di:

a) costi della sicurezza: ossia quantificazione economica analitica e dettagliata di tutte le specifiche misure di sicurezza definite dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)/esecuzione (CSE) all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). Tali costi non sono soggetti al ribasso d'asta.

b) oneri aziendali per la sicurezza: afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico nella sua veste di "datore di lavoro" e dovuti esclusivamente alle misure per la gestione del rischio proprio connesso all'attività svolta e alle misure operative gestionali. Tali oneri sono ricompresi nell'ambito delle spese generali riconosciute all'operatore e corrispondenti a procedure contenute normalmente nei Piani Operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici (POS).

L'elenco di misure "antiCOVID-19", inserito nel prezzo, schematizza quanto già previsto nel D. Lgs 81/2008 e nella normativa emergenziale vigente, fermo restando la centralità dei ruoli del coordinatore della sicurezza/responsabile dei lavori (in assenza del CSE) e del datore di lavoro/impresa, oltre che del medico competente. La principale finalità dell'elenco, è quella di fornire uno strumento cui il coordinatore della sicurezza/responsabile dei lavori potrà attingere, previa verifica dei dispositivi già previsti dalle normali procedure di sicurezza.

Le misure sono state suddivise in base all'allegato 13 del DPCM del 17 maggio 2020. In particolare:

- 1) Informazione;
- 2) Modalità di accesso dei fornitori esterni ai cantieri;
- 3) Pulizia e sanificazione nel cantiere;
- 4) Precauzioni igieniche personali;
- 5) Dispositivi di protezione individuale;

- 6) Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi);
- 7) Organizzazione del cantiere (turnazione, rimodulazione del cronoprogramma delle lavorazioni);
- 8) Gestione di una persona sintomatica in cantiere;
- 9) Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS o RLST;
- 10) Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione.

Per tali misure, sono state quindi inserite e descritte le voci che si ritiene possano rientrare nei costi della sicurezza, per le quali è stato indicato il prezzo per unità di misura.

Circa le misure ritenute oneri aziendali per la sicurezza che costituiscono una quota parte delle spese generali, limitatamente ai cantieri attualmente aperti e per quanti saranno consegnati durante la fase emergenziale COVID-19 nonché limitatamente a tale periodo che potrebbe venir meno durante l'esecuzione dei lavori, è previsto un aumento pari al 2% delle attuali spese generali, passando dal 15% al 17%.

Si evidenzia che in fase di erogazione di eventuali "extra somme" dovute al COVID-19, dovrà essere verificata la presenza di sovvenzioni e contributi pubblici per le imprese. In tal senso, potrà essere utile, prevedere come condizione di pagamento la dimostrazione da parte dell'Appaltatore di non aver ricevuto sovvenzioni pubbliche, al fine di evitare "doppi pagamenti".